

Acqua alle funi

Lo sforzo che il popolo italiano ha compiuto per riorganizzare dal baratro dell'annichimento e della distruzione in cui era caduto con la guerra, è stato ieri sobriamente ricordato dal Presidente del Consiglio. Ma soprattutto merita di essere sottolineato un pensiero che egli ha espresso, allorché richiamando lo storico episodio della traslazione dell'obelisco dal Colosseo a Piazza S. Pietro, ha detto: «Egli, come allora, l'operazione costruttiva non si svolge senza fatiche, senza scricchiolii pericolosi e qualche volta bisogna buttar acqua sulle funi. E allora ci gridano: «franni». Non è vero. Noi mettiamo acqua alle corde perché esse non si rompano, perché l'operazione si possa compiere. Siamo ricostruttori anche nel momento in cui agiamo come ordinatori pubblici».

L'immane opera compiuta per la rinascita del Paese e quella che ancora resta da compiere impongono convergenza di energie, di spiriti e di volontà. Al centro della necessaria ricostruzione deve essere l'anima comune dell'Italia, la più alta espressione di procedimenti orientati lungo l'erta del suo risanamento economico e sociale con metodo, con tenacia, con compattezza e volontaria disciplina. Ecco perché il Governo ha sempre posto quale premessa della propria azione un ideale di pacificazione, che si concretava in sostanza nella quotidiana fatica volta a ridonare al Paese della sua agricoltura, l'efficienza delle sue industrie, dei suoi commerci. Il cammino percorso è misurato dalla documentazione della prima Mostra, ma accanto alla somma delle opere compiute occorre non dimenticare quelle che si sarebbe potuto attuare se fosse stata avvertita la necessità di una politica di pacificazione, avvertita e contrastata da uomini e da partiti che al disopra degli interessi del popolo italiano, hanno posto le rivalità e le animosità della fazione. Sono essi che talora hanno rallentato il cammino e riacceso i contrasti, disperdendo preziose energie e rischiando di mutare in guerra civile ragioni di obiettive difficoltà da superarsi con il concordato di tutti i cittadini. Il governo nel supremo interesse generale ha dovuto intervenire e buttare acqua sulle funi che minacciavano di strapparsi, ponendo a repentaglio la vita stessa delle nuove istituzioni democratiche. E' stata un'azione necessaria, che pur con le inevitabili asprezze, non perseguiva interessi partitocorristici, ma si rivolgeva unicamente all'applicazione della legge per il bene comune.

La ricostruzione del Paese ha raggiunto, malgrado l'avversità di varia natura, un altissimo livello: le cifre della mostra lo testimoniano, ma più che i dati valgono le concrete testimonianze della vita nazionale, che in ogni campo si è ripresa e rinsaldata. Dai risultati conseguiti il governo schiude ora nuove prospettive con l'affronto alla soluzione dei problemi che si sono presentati in questi giorni. I fatti di Porto Mantovano sono venuti ad innestarsi in una situazione politica che già era caratterizzata da argomenti a sfondo sindacale. Intendiamo dire la liquidazione del FIM, di cui si sono avuti echi in una seduta del Parlamento. La Commissione legislativa per l'industria della Camera, e del resto la Commissione di studio, che ha discusso lungamente a Montecitorio il ministro Campilli ed il segretario della CGIL, ed il Cacciatore. Questi ha preannunciato la presentazione al Governo di un rapporto conciliare sulla situazione dell'industria metalmeccanica, del che il Ministro ha preso atto, non senza far presente al suo interlocutore che l'agitazione promossa dai problemi del settore era la CGIL, da parte sua, ha solo oggi assicurato essere di sommo interesse la sua presentazione.

La risoluzione del P.S.U.
La polemica sul FIM è dunque destinata a proseguire nei prossimi giorni, ma questi dovrebbero tuttavia registrare una certa, e sia pur breve pausa nell'attività politica romana. Ai primi giorni della prossima settimana è stata pure rivista l'annunziata riunione del Parlamento e rappresentanti parlamentari dei partiti della coalizione governativa per l'esame della questione relativa al sistema elettorale.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIFESA DELL'OCCIDENTE DECISA LA COSTITUZIONE di un comitato permanente

Conclusi i lavori del Consiglio atlantico - Ripartizione dei compiti fra le varie Nazioni - Oggi una dichiarazione di Storza su Trieste

LONDRA, 17. Il Consiglio dei Ministri degli Esteri del Patto atlantico ha praticamente concluso oggi i suoi lavori. Il Presidente Acheson ha annunciato ai giornalisti una "indigestione" di notizie concernenti la struttura di questo organo, alla fine della seduta pomeridiana, i portavoce delle varie delegazioni si sono limitati a dichiarare che la Conferenza ha raggiunto i suoi scopi.

Il comunicato ufficiale odierno dice: «I Ministri degli Esteri hanno completato l'esame del rapporto inviato al Consiglio del Comitato della Difesa e della Commissione economico-finanziaria. Il Consiglio ha adottato all'unanimità le direttive che guideranno il Comitato e la Commissione nel loro lavoro».

«I Ministri degli Esteri hanno anche esaminato le modalità e i mezzi per organizzare il lavoro del Consiglio, affinché esso sia in grado di esercitare in modo più efficiente e più armonioso le sue funzioni».

«Il Consiglio ha concordato all'unanimità i metodi da adottarsi per la realizzazione di tale risultato, metodi che verranno resi pubblici al termine della sessione del Consiglio».

«A quanto risulta da fonte americana, il Consiglio Atlantico ha deciso di istituire un organismo permanente col compito di controllare costantemente l'attuazione del Patto Atlantico».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

«Il Consiglio ha concordato all'unanimità i metodi da adottarsi per la realizzazione di tale risultato, metodi che verranno resi pubblici al termine della sessione del Consiglio».

«A quanto risulta da fonte americana, il Consiglio Atlantico ha deciso di istituire un organismo permanente col compito di controllare costantemente l'attuazione del Patto Atlantico».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

«Il Consiglio ha concordato all'unanimità i metodi da adottarsi per la realizzazione di tale risultato, metodi che verranno resi pubblici al termine della sessione del Consiglio».

«A quanto risulta da fonte americana, il Consiglio Atlantico ha deciso di istituire un organismo permanente col compito di controllare costantemente l'attuazione del Patto Atlantico».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

«Il Consiglio ha concordato all'unanimità i metodi da adottarsi per la realizzazione di tale risultato, metodi che verranno resi pubblici al termine della sessione del Consiglio».

«A quanto risulta da fonte americana, il Consiglio Atlantico ha deciso di istituire un organismo permanente col compito di controllare costantemente l'attuazione del Patto Atlantico».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

«Il nuovo organo, di cui oggi è stato decisa la costituzione, sarebbe un Comitato difensivo permanente, che avrebbe alle dipendenze capi militari delle Nazioni atlantiche».

«Eso - secondo attendibili notizie apprese dalla "Associated Press" - sarà costituito dai sostituti dei dodici ministri degli Esteri ed avrà a capo, con tutta probabilità, un americano».

«Negli ambienti diplomatici si fa insistentemente il nome dell'Ambasciatore del Piano Marshall, Averell Harriman, Cominque, si afferma dovrà trattarsi di un americano ben noto e capace di esercitare le sue funzioni con la certezza del caso».

LE RESPONSABILITÀ RICADONO SU CHI HA TENTATO DI INFRANGERE LA LEGALITÀ Tragico epilogo nel Mantovano di un grave attentato alla libertà di lavoro

Tre liberi lavoratori e un fittavolo, aggrediti da comunisti in un'imboscata notturna, costretti a reagire: un morto e un ferito

(Nostro servizio)
MANTOVA, 17. Ancora una volta l'infelice frazione della sinistra comunista ha chiuso tragicamente il bilancio di una giornata di sciopero che sembrava destinato a terminare pacificamente. E, fatalmente, le conseguenze sono ricadute su chi ha cercato di infrangere la legalità, ostacolando quella libertà di lavoro che un articolo della Costituzione sancisce.

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

«Prattanto per quanto riguarda il problema di Trieste, il ministro degli Esteri italiano».

«Ancora una volta i figli di sinistra possono inscenare in una dolorosa situazione nella quale proprio essi sono i primi e più diretti responsabili».

«Per domani, inoltre, è previsto un incontro a tre fra Acheson, Bevin e Schuman circa la questione del Trattato austriaco».

Consiglio dei Ministri dopo il ritorno di Storza

Oggi s'inaugura a Livorno il Congresso del PRI - Una nota dell'onorevole Saragat sull'unificazione socialista

Il rinvio è dovuto all'assenza da Roma del ministro Storza, impegnato al Congresso del partito stesso che, com'è noto, s'innalza a Livorno.

«In quanto al punto vi del documento non si può che concludere l'affermazione contenuta in proposito della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

De Gasperi in Sicilia

Il Presidente del Consiglio partirà oggi per una visita di pochi giorni alla Sicilia, e rientrerà a Roma lunedì prossimo

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

I lavori della Conferenza dell'UNESCO a Firenze

Il Consiglio Esecutivo dell'UNESCO nella sua seduta di stamattina, ha deciso di accogliere la richiesta del Governo repubblicano spagnolo di inviare i propri rappresentanti alla Conferenza

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

Democrazia Cristiana

Convegno a Fuggi del Movimento Femminile

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

Democrazia Cristiana

Convegno a Fuggi del Movimento Femminile

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

Democrazia Cristiana

Convegno a Fuggi del Movimento Femminile

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

Democrazia Cristiana

Convegno a Fuggi del Movimento Femminile

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

Democrazia Cristiana

Convegno a Fuggi del Movimento Femminile

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

Democrazia Cristiana

Convegno a Fuggi del Movimento Femminile

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

La C.I.S.L. condanna il ricorso alla violenza

L'eco alla Camera: serena replica del sottosegretario Bubbio a un'interrogazione

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».

«Naturalmente - si rileva nei ambienti competenti - il provvedimento sul FIM non conclude l'attuazione della riforma industriale, la quale si riferisce al provvedimento di riforma del FIM, e non si ripropone la gara diretta ad attingere denaro dallo Stato a fondo perduto».